

**Giovanni Palma - capogruppo Partito democratico**

“La vicenda delle 120 assunzioni negli Ato hanno fatto esplodere un caso evidente di conflittualità politica che riguarda l’assessore Loddo. Una situazione che avevamo già denunciato nei mesi scorsi e che ora si ripropone in maniera forte. L’assessore Loddo si trova nell’imbarazzante ruolo di controllore e controllato. La vicenda delle assunzioni presenta inoltre risvolti poco chiari. Vero è che la legge non obbliga a chiamare a colloquio tutti i candidati, ma è anche vero che il buon senso di chi amministra denaro pubblico deve andare oltre la legge, per garantire a tutti i candidati pari opportunità. Quale è stato l’effettivo criterio di valutazione ? L’assessore Loddo non è stato in condizione di rispondere a queste domande”.

**Antonio Marotta - capogruppo Rifondazione comunista**

“Ritengo le 120 assunzioni al Coinres un atto assolutamente inopportuno. La Regione sta infatti procedendo ad una revisione del sistema rifiuti in Sicilia con una riduzione a 9 degli attuali 27 Ato. Inoltre l’anno scorso una circolare dell’Agenzia dei rifiuti invitava gli Ato ad attenersi ad una gestione di tipo ordinario, limitando le assunzioni solo per casi particolari di emergenza, per specifiche esigenze, per tempi ridotti e attraverso il metodo dell’evidenza pubblica. Malgrado questo il Coinres è andato avanti per esigenze che non avevano certo il carattere dell’emergenza e della straordinarietà. Tutto questo basta a censurare il comportamento dei vertici del Coinres, che ha chiamato in ballo anche la Provincia a causa del doppio ruolo dell’assessore Loddo, la cui posizione di conflittualità è diventata insostenibile”.

**Gigi Tomasino - capogruppo Udc**

“La mozione di sfiducia presentata dal centrosinistra è un atto di ipocrisia. Un documento pretestuoso, costruito su una vicenda montata ad arte dal punto di vista giornalistico, dove la Provincia è stata chiamata in causa per una responsabilità che non può avere e che va ricercata caso mai nei 22 comuni del Coinres che hanno deliberato a proposito. La mozione non ha alcuna motivazione politica e contesta fra l’altro percorsi previsti dalla legge. E’ un documento che scaturisce da un’opposizione sfilacciata e a corto di argomenti politici seri e costruttivi”.

**Pietro Alongi - capogruppo di Forza Italia**

“Si è costruito in Consiglio provinciale un processo su una vicenda nella quale noi non abbiamo alcun ruolo. Questa è un’assise politica, non un tribunale. Se vi sono state irregolarità saranno le autorità competenti a deciderlo, non certo noi. Forza Italia non consente a nessuno che su questa vicenda si faccia sciacallaggio politico”

**Salvo Coppolino - capogruppo Alleanza nazionale**

“Le risposte fornite in aula dall’assessore Loddo sono state ampiamente soddisfacenti e siamo certi che nel suo ruolo abbia svolto un ottimo lavoro. Il problema dei 120 assunti non riguarda la Provincia, che è stata chiamata in causa solo per il doppio ruolo rivestito da Loddo, che ha dato modo ai soliti corvi della politica di trovare spazio sui giornali e di dare lezioni di moralità. Proprio per questo chiediamo all’assessore Loddo di non dare possibilità a questi corvi di continuare a parlare e di eliminare questa situazione di conflittualità, dando anche modo alla Provincia di poter esprimere una sua posizione senza alcun condizionamento”.

**Calogero Gambino - consigliere La Destra (portavoce provinciale)**

“Chiediamo al Presidente e alla Giunta di esprimere una posizione politica in relazione ai fatti accaduti e provvedere immediatamente alla soluzione del problema secondo i principi di trasparenza e legalità. Chiediamo che nessun altro mandato venga dato all’Agenzia di collocamento interinale in questione e che le assunzioni vengano immediatamente revocate ed i relativi posti vengano attribuiti secondo principi e criteri meritocratici e trasparenti”.

**Franco Muscarella - capogruppo Mpa**

“Riteniamo che l’operato portato avanti dall’assessore Loddo è al di sopra di ogni sospetto. Non spetta a noi giudicare la vicenda che ha portato a queste 120 assunzioni e nella quale la Provincia non ha alcun ruolo. Se ci sono responsabilità penali spetta alla Magistratura indagare e identificare i colpevoli”.

**Silvio Moncada - vice capogruppo Partito democratico**

“Con la mozione di sfiducia abbiamo voluto sottolineare l’evidente conflitto di interessi che riguarda l’assessore Loddo, che come componente della giunta provinciale avrebbe dovuto esercitare il controllo e la verifica sulla programmazione, sul bilancio aziendale e sulla trasparenza degli atti. Questo ruolo non è stato esercitato proprio a causa del conflitto fra il suo ruolo di controllore e controllato. Un conflitto che ribadiamo ancora oggi alla luce di una vicenda che presenta parecchi aspetti poco chiari, dove sono stati seguiti metodi di selezione del personale tutt’altro che trasparenti”